

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-006855/2015
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

Marco Affronte (EFDD), Fabio Massimo Castaldo (EFDD), Marco Valli (EFDD), Eleonora Evi (EFDD), Piernicola Pedicini (EFDD), Dario Tamburrano (EFDD) e Ignazio Corrao (EFDD)

Oggetto: Pesca illegale

Lungo il fiume Po, nel territorio delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono attivi centinaia di "predoni del fiume" che pescano illegalmente ingenti quantità di pesce con lo scopo di esportarlo.

Nel periodo aprile – luglio 2014 il Corpo Forestale dello Stato, nel territorio di Rovigo, ha sequestrato circa 100 quintali di pesce frodato accertando che:

- i pescatori di frodo sono principalmente di nazionalità rumena o ungherese,
- ricevono pescato illegale anche da pescatori del posto che lo vendono in nero,
- pescano in notturna con reti a maglia fitta lunghe centinaia di metri,
- stivano il pesce in furgoni non attrezzati senza controlli igienici,
- esportano pesce vivo ignorandone la sofferenza,
- ignorano la catena del freddo, conservandolo 4 -5 giorni in condizioni precarie,
- rivendono il pescato in Romania e Ungheria a ditte autorizzate e legali, che non hanno esposto alcuna denuncia.

Con tale tecnica invasiva i pescatori in questiona hanno già distrutto l'ecosistema del delta del Danubio e provocato la drastica diminuzione del pesce nel fiume che ha danneggiato anche gli operatori turistici legati alla pesca sportiva.

1. Cosa intende la Commissione fare per tutelare i consumatori che mangiano questo pesce mal conservato?
2. Come intende essa tutelare le attività economiche regolari danneggiate da quelle illegali?